

# CORRIERE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Fondato quasi per caso (e con un po' di follia) da un professore di Lettere di scuola media nel 2024

## ELEZIONI NEL BANATO: UN ESITO ANCORA INCERTO

dal nostro inviato ABC

Nel corso dell'ultimo fine settimana i cittadini del Banato si sono recati alle urne elettorali dalle ore 7.00 alle 22.00 della domenica mattina, per determinare il nome del nuovo Presidente. A causa dell'estensione di questo enorme stato (attraversato da ben sei fusi orari diversi), i risultati delle elezioni sono in continuo aggiornamento. Molti elettori che vivono nelle isole più a nord hanno già votato tramite lettera. La lettura e l'analisi della prima metà delle schede elettorali della parte orientale del paese segna un leggero vantaggio per il candidato della lista "Uniti per il Banato", che è appoggiata in particolar modo dalle popolazioni di lingua slava, sul candidato del partito opposto "Banato Unito", che invece trova molti consensi nell'area linguistica germanica.

La situazione sembra davvero complessa, poiché il Banato è abitato da popoli con lingue e culture molto diverse che, nelle loro grandi regioni, godono di una grande autonomia: accanto infatti al Parlamento sovranazionale eletto da tutti i cittadini esistono infatti anche le assemblee delle regioni, che possono approvare le proprie leggi in alcune materie specifiche, come l'istruzione, l'uso della lingua e della cultura. Entrambe le liste che concorrono hanno comunque garantito il rispetto dell'autonomia delle regioni. Per l'analisi dell'esito delle elezioni sarà quindi necessario attendere ancora qualche ora.

## NUOVI TEMI: LUSEZIA E BESSARABIA VERSO L'UNIONE DOGANALE?

### I NUOVI SCENARI DEL SUMMIT DI BESS CITY<sup>di XYZ</sup>

I ministri degli esteri di Lusazia e Bessarabia si sono incontrati ieri, nel corso di un summit internazionale organizzato a Bess City, al confine tra i due stati. L'obiettivo dell'incontro è stato il riavvicinamento tra questi due stati, storicamente governati da sistemi politici molto diversi tra loro. L'incoronazione di Cristiano Cornelio IV di Lusazia sembra che possa aprire una stagione nuova della politica di questo antico stato di origine medievale: i re di questa dinastia non hanno mai accettato di condividere il potere con nessun altro organismo politico, e sembra che Cristiano voglia continuare con questa tradizione che si è consolidata nel corso del Seicento. Tuttavia, l'incontro internazionale di Bess City potrebbe fare in modo che l'assolutismo lusaziano (per cui i re Cornelio continuano a governare per volontà divina) si avvicini dal punto di vista economico alla più moderna Bessarabia, dove invece da tempo i cittadini eleggono direttamente il proprio Parlamento attraverso regolari elezioni che si tengono ogni cinque anni. Il presidente bessarabo Matteo Cameroni, da sempre in ottimi rapporti con i re di Lusazia, ha proposto un'unione doganale tra i due stati, in modo che possano circolare liberamente merci e lavoratori, dato che la Bessarabia sta attraversando una fase di progresso economico e demografico. Storicamente la Bessarabia, delimitata a est da catene montuose e a ovest dal Fiume Bavispe, è uno stato da sempre abitato da un popolo con la stessa lingua e la stessa cultura, inizialmente colonizzato da migranti provenienti dalla stessa area geografica, che ha dato grande uniformità culturale e organizzazione economica al territorio bessarabo.

## SCENARI GEOPOLITICI: PREOCCUPANO L'AUTORITARISMO RUTENO E L'ESPANSIONISMO DELLA LIVONIA

### EMERGENZE DEMOCRATICHE IN RUTENIA E LIVONIA

#### IL PUGNO DI FERRO DEL PRESIDENTE COBANIO

Cittadini imprigionati per aver protestato contro le leggi del governo sul controllo della stampa e dei quotidiani; donne costrette a fare le casalinghe da leggi che rendono molto più difficile la loro assunzione nelle aziende private e pubbliche; lavoratori assunti con paghe da fame e senza alcuna sicurezza sul luogo di lavoro: sono soltanto tre esempi della situazione sociale in Rutenia, che si trova sull'orlo di una crisi sociale senza precedenti. La capitale Rutenville è ormai una città blindata: le forze di polizia del presidente Curzio Cobanio stanno presidiando le strade e controllando le entrate e le uscite dei cittadini. Cobanio afferma che la crisi in cui si trova lo stato ruteno dipende dalle difficoltà economiche che hanno colpito l'intero continente della Pomerania nell'ultimo decennio. Tuttavia c'è il sospetto che, in realtà, le cause siano altre, a cominciare dal modo autoritario con cui viene gestito il potere. Le ultime elezioni politiche hanno segnato la schiacciante vittoria del Fronte Cobanio, ma ci sono dei forti sospetti sull'azione degli uomini del presidente in carica: le minacce contro le forze di opposizione hanno costretto a ritirare la candidatura di Davide Grollo, che sembrava l'avversario più solido contro l'autoritarismo di Cobanio; ci sono sospetti anche su una serie di sparizioni di giornalisti di un giornale online finanziato da Grollo, di cui si sono perse le tracce da qualche settimana prima delle elezioni politiche.

#### L'ESPANSIONISMO DELLA LIVONIA

#### MINACCIA LA CITTÀ LIBERA DI ATLANTIA?

Gli osservatori internazionali stanno guardando con preoccupazione alla situazione che si sta creando nella Pomerania nord-occidentale, dove la piccola città di Atlantia, da sempre autonoma e indipendente grazie ad attività bancarie e di alta tecnologia, sta diventando l'oggetto del desiderio della confinante Livonia, che circonda la città ad ovest e a sud. Non si tratta di una novità delle ultime settimane, poiché la Livonia, anche se ha mantenuto rapporti pacifici con gli stati circostanti, ha sempre guardato ad Atlantia come ad una possibile città da unire al suo territorio. La storia politica di Livonia e Atlantia è molto diversa, anche se i loro abitanti hanno in comune la lingua, che ha origine dall'antico casciubico: nella città di Atlantia infatti, grazie all'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie, ciascun cittadino può esprimere il proprio voto sulle questioni poste dal governo, quindi non ci sono delle elezioni che indicano i rappresentanti del popolo in Parlamento. Diversamente, in Livonia è presente un re (attualmente Eddie Vedderiano) che ha poteri di rappresentanza: sono infatti presenti comunque un Parlamento che propone le leggi e un governo presieduto da un premier che ha il compito di fare delle scelte in politica interna e politica estera. Anche se il re non ha un potere effettivo (come stabilito dalla costituzione di Livonia) fa delle pressioni sul governo affinché Atlantia entri a far parte del suo stato. Si creerà una nuova situazione di tensione politica a nord?